Commissione ricerca DSV

1 febbraio 2017

La Commissione ricerca del DSV

La seconda riunione della Commissione Ricerca del DSV ha svolto un esercizio di visione del futuro mediante la metodologia EASW (European awareness scenario workshop). L'incontro, sviluppatosi in una giornata, ha:

- analizzato I punti di forza, di debolezza del DSV, le minacce (sfide avverse attese nel futuro) e le opportunità (aspetti positivi);
- Svolto un esercizio di visioning del futuro al 2030, immaginando la situazione peggiore e quella miglore attesa per il DSV al 2030.
- Identificato aree di intervento e azioni volte a perseguire lo scenario positivo.

Gli esiti della giornata sono stati poi affrontati in un successivo incontro il 15 febbraio e approfonditi in piccolo gruppi fino ad arrivare al presente rapporto attraverso un processo di validazione interna. Il rapporto presenta il lavoro svolto il 1 febbraio e rappresenta parte della proposta di mandato che la CRDSV presenta alla Direzione.

I componenti

1 I membri: Paolo Baragli, Giovanni Barsotti, Francesca Cecchi, Antonio Felicioli, Filippo Fratini Valentina Meucci, Francesca Millanta, Sara Minieri

2 Coordinatore: Francesco Di Iacovo

3 Contatti: commissionericerca@vet.unipi.it

Si registra una fase di profondo cambiamento che richiederà una trasformazione in molti degli aspetti della vita e nelle abitudini quotidiane

La ricerca aiuta a trovare soluzioni utili per rispondere alle sfide future

Le tensioni del cambiamento

Assistiamo ad una fase di grandi cambiamenti e di altrettanto notevoli potenziali impatti sul modo di concepire buona parte degli aspetti del vivere quotidiano.

Molti di questi aspetti si legano al ruolo delle attività che il DSV è chiamato ad attivare nel medio futuro nei suoi molteplici campi di competenza. Tra questi è utile fare riferimento ai seguenti aspetti di carattere generale:

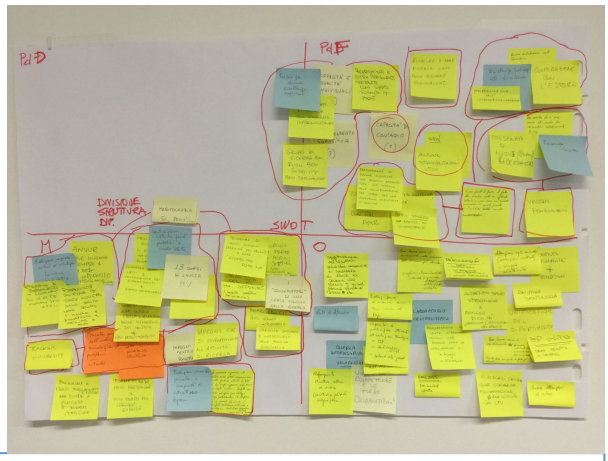
1. Il clima, il cambiamento e le possibili influenze (migrazioni, patologie, invasioni di specie)
2. Il cibo, evoluzione della domanda, dei modi di produzione, di vendita e di controllo
3. L'innovazione tecnologica e l'Intelligenza Artificiale, cambiamento di scenari per la ricerca e per l'occupazione
4. Uomo-animale: nuove domande e nuove opportunità
5. I modelli terapeutici e le innovazioni: antibiotico-resistenza, nuove tecniche diagnostiche/chirurgiche, nuovi trattamenti più compatibili
6. Il mondo della ricerca e i finanziamenti: competizioni e reti
7. Strategia EU 2020: crescita smart, sustainable, inclusive

Ricerca veterinaria alcuni scenari di innovazione

- La tecnologia e l'IA-Deep learning nella diagnostica e nella terapia, alcuni esempi:
  - Microscopia e istologia intelligente
  - Piattaforme tecnologiche di conoscenza e scambio
  - La telemedicina
  - Georeferenziazione, big data ed epidemiologia
  - Il mondo dei sensori, il controllo in remoto e le loro possibili applicazioni (alimenti, processi di produzione, stato sanitario degli animali e dei pet)
- Le attenzioni verso la sostenibilità e la prevenzione della salute: es cibo, antibiotico-resistenza
  - La produzione di precisione
  - L'attenzione alla nutraceutica-naturale
  - La sostenibilità ambientale dei processi e dei consumi
  - Sistemi innovativi di controllo e sicurezza
  - Le nuove produzioni a basso consumo di risorse
  - La riduzione del rischio batterico e l'innovazione nelle pratiche e nei processi di controllo e gestione
- La riorganizzazione dei sistemi pubblico-privati di gestione della veterinaria pubblica e privata
  - Nuovi modelli organizzativi e istituzionali
  - Nuovi sistemi di regole

Analisi SWOT

La prima fase del lavoro si è concentrate sulla diagnosi relative allo stato dell'arte della ricerca nel DSV. L'analisi ha messo in evidenza luci ed ombre odierne, ma anche rischi e potenzialità da cogliere per fare evolvere la ricerca del DSV.



Punti di Debolezza: **Vedi precedente report**

Punti di Forza

- Presenza di capacità individuali e di gruppi strutturati, motivati, con visibilità nazionale e internazionale. Ingresso talvolta a reti ampie con ricercatori esteri.
- Capacità di valorizzare risorse limitate
- Presenza di un ampio bagaglio di competenze e discipline, possibilità di collaborazione e contaminazioni positive
- Ospedale didattico veterinario e dotazioni strumentali
- Risorse umane giovani e potenzialità di turno-over
- Discipline e attività con possibili ricadute operative sui territori e nel sistema locale

Minacce: (aspetti che possono generare situazioni avverse nel futuro)

- **R**apida evoluzione dei criteri di qualità (anvur) e rischio di perdita di finalità sociale della ricerca rispetto ai problemi della società (autoreferenzialità della ricerca)
- Contrazione risorse pubbliche, disattenzione verso la ricerca e impatto sulla sopravvivenza di tutte le sedi di veterinaria (13)
- Contrazione del turnover, riduzione organici, aumento precariato e carichi di lavoro
- Possibili ritardi rispetto all'evoluzione della tecnologia (intelligenza artificiale, sistemi telematici) e della domanda sociale
- Rischi di arroccamento e chiusura dei settori, prevalere di vecchie attitudini orientate al personalismo, perdita di tensione meritocratica
- Progressiva perdita di valorizzazione degli impatti della ricerca e creazione di una teaching university
- Crescita burocrazia e impegni diversi dalla ricerca
- Protezionismo Ordini e perdita di attenzione rispetto all'evoluzione della professione
- Aumento di rilevanza del settore privato e difficoltà ad interagire positivamente con nuovi soggetti

Opportunità (aspetti che possono potenziare la situazione del DSV nel futuro)

- Crescente attenzione al cibo, al rapporto uomo-animale-ambiente e possibilità di valorizzare e dare visibilità alle competenze interne, possibili effetti positivi per fondi di ricerca su temi vicini al DSV
- Valorizzazione risultati e persone attive secondo criteri condivisi e oggettivi,
- Creazione di un Dipartimento unito, collaborativo, organizzato, capace di valorizzare le multicompetenze in modo integrato e in risposta alle nuove domande
- Organizzazione strutture e laboratori centralzzati
- Sviluppo collaborazioni tra DSV, Atenei ed Enti per migliorare le performance
- Partecipazione attiva nel proporre soluzioni utili per alcune tensioni in atto (Pet, antibioticoresistenza, sostenibilità produzioni, telemedicina e sistemi intelligenti)
- Valorizzazione reti di ateneo e competenze disponibili per la ricerca interdisciplinare o transdisciplinare
- Potenziamento dell'approccio alla internazionalizzazione mediante i giovani ricercatori
- Valorizzazione rapporti con interlocutori privati

L'attività di visione al 2030

Il 2030 è un orizzonte temporale abbastanza lungo perchè le cose possano avere il tempo di verificarsi, ma anche abbastanza ravvicinato per legare il futuro con l'oggi.

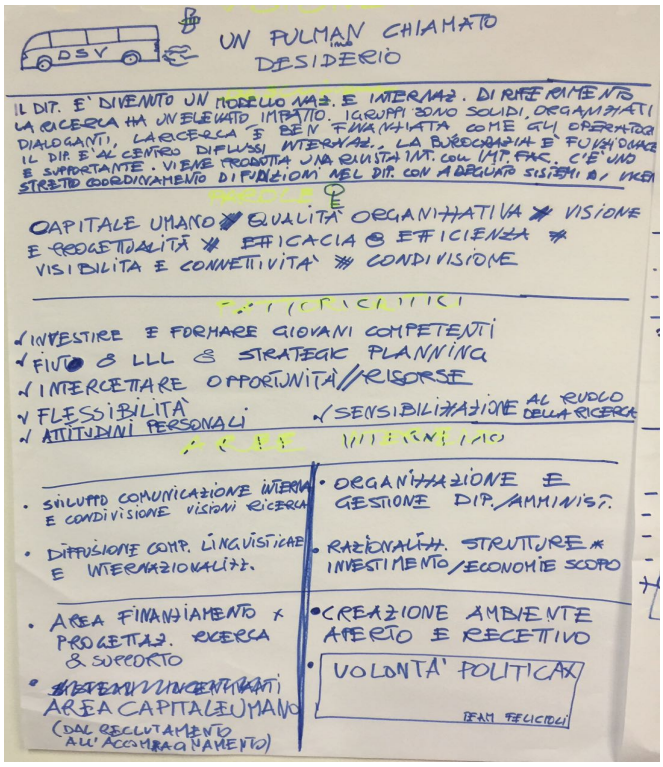
Nell'esercizio di vision il gruppo ha immaginato di spostarsi di colpo al 2030 per trovarsi nella situazione peggiore che potessero immaginare. Successivamente, attraverso un'analisi retrospettiva, ha cercato di capire quali comportamenti adottati da quali soggetti avessero concorso a determinare la situazione immaginata.

Stesso esercizio è stato realizzato con riferimento alla situazione migliore immaginabile. Su questa seconda immagine sono state individuate aree di lavoro sulle quali indirizzare le azioni di miglioramento del DSV nel prossimo futuro.

Visione negativa (la peggiore possibile risvegliandosi nel 2030)	
Descrizione generale: Il Dipartimento è stato soppresso, assorbito da altri Dipartimenti (Biologia, Agraria, Medicina) dove alcuni SSD hanno trovato spazio, sebbene senza risorse tecnologiche e limitato accesso a fondi di ricerca nazionali e internazionali. Non c'è più un dottorato di ricerca , l'ospedale è gestito prevalentemente da privati. Si registra una perdita di studenti. Alcuni gruppi pensano ancora di emergere senza rendersi conto di aver perso nell'Ateneo di Pisa la presenza di una cultura dell'area veterinaria	
Cosa è successo da oggi al 2030	**Chi ha favorito i risultati negativi**
• La crisi economica è continuata nel Paese che si è impoverito, si è ridotta la culturae il supporto alla ricerca pubblica, le poche risorse disponibili si sono concentrate su strutture più dinamiche e qualificate, le imprese non investono in collaborazione con gli Atenei	• Istituzioni, società e sistema delle imprese
• Non è stato fatto abbastanza per promuovere la cultura veterinaria • Si è promossa una visione erronea di eccellenza	• Direzione, Ateneo
• Visione poco attenta al futuro e centrata su interessi personali limitati, mancata valorizzazione della ricerca • E' mancata la capacità di leggere per tempo l'evoluzione della domanda della società e del mondo del lavoro • I ricercatori non hanno profuso passione e impegno, gestendo il loro ruolo in modo inadeguato alle sfide	• Dipartimento, singoli membri
• Scarsa attenzione ai parametri per la ricerca • Il reclutamento è stato fatto in modo sbagliato, mentre è mancata la visione generale e la cooperazione	• Ateneo e singoli docenti
• Esasperata visione protezionistica della professione	• Ordini e sigle professionali
• Deresponsabilizzazione e aumento carico procedure in assenza di personale	• Anvur, Ateneo, MIUR

L'analisi retrospettiva dello scenario peggiore consente di capire quali errori evitare nel futuro, mentre le aree di intervento individuate nella soluzione migliore consente di impostare un'azione di miglioramento progressivo

Visione positiva (la migliore possibile risvegliandosi nel 2030)	
Descrizione generale: Il DSV è divenuto un campus universitario con eccelleze in ricerca e didattica, al centro di reti nazionali e internazionali. La ricerca prodotta ha un elevato impatto scientifico e sulla società. I gruppi di ricerca sono solidi, organizzati, dialoganti. La ricerca è ben finanziata come gli operatori. Sono presenti laboratori centralizzati tematici. Sono presenti dei dottorati di ricerca strutturati, internazionali e aperti ai flussi di giovani ricercatori internazionali. La struttura è fortemente organizzata nelle sue funzioni per il reclutamento, la gestione dei fondi e la gestione amministrativa è in grado di supportare in modo funzionale le attività didattiche e di ricerca. L'ODV è divenuto un centro di referenza nazionale e riceve finanziamenti pubblici e privati. Internamente si è sviluppato un adeguato sistemi di incentivi per il personale tutto.	
Parole chiave: campus, Capitale umano, qualità organizzativa e progettualità, efficacia nei risultati e efficienza di gestione, visibilità, connettività, condivisione, coordinamento, internazionalità, eccellenza	
Fattori critici di successo: Coordinamento e prevalere interesse generale, intelligenza, investimento e formazione giovani ricercatori competenti, fiuto, long life learning, strategic planning, intercettare opportunità e risorse, flessibilità, evoluzione attitudini personali, sensibilità al ruolo della ricerca	
Le Aree di intervento	
• Sviluppo comunicazione interna e condi"visione" ricerca • Competenze linguistiche e internazionalizzazione • Finanziamento e progettazione ricerca & supporto • Capitale umano: reclutamento e accompagnamento	• Organizzazione e gestione Dip/Amministrazione • Strutture e investimenti/ valorizzazione economie di scopo • Ambiente recettivo e aperto • Visione politica • Ricerca e ricadute su IF, territorio e sociale



La ricerca è una missione che rappresenta il DSV nella comunità scientifica, quella che assicura crescita culturale e risorse

La ricerca nel DSV ha necessità di migliorare evidenza ed esiti

Le aree di intervento

Le aree di intervento, individuate a partire dalla visione poistiva attesa, sono state riorganizzate e articolate in due parti distinte:

- Una **prima parte** che raccoglie alcune **raccomandazioni generali** per la Direzione del DSV;
- Una **seconda parte** divisa in 5 aree tematiche, sulle quali sono state successivamente approfondite strategie, misure, azioni e obiettivi da raggiungere.

Le raccomandazioni generali

La CRDSV Ha individuato le seguenti azioni/raccomandazioni generali per la Direzione DSV:

1. Necessità di definizione di una politica strategica di Dipartimento:
   - Programmazione strategica, codifica formalizzata della volontà e della politica del DSV. Predisposizione **documento di pianificazione strategica** condiviso Direzione DSV con supporto Commissioni attive
   - Comunicazione e discussione documento Pianificazione strategica nel DSV. Presentazione Ateneo e Stakeholders
2. Semplificazione procedimenti amministrativi nel rispetto della normativa vigente:
   - Snellimento passaggi approvativi, riprogettazione procedure e passaggi formali: Missioni, acquisti, ODV
   - Informatizzazione procedure e sistemi di comunicazione interna

Le aree specifiche di intervento

In aggiunta alle raccomandazioni generali, la CRDSV ha individuato le seguenti aree tematiche, su ciascuna delle quali ha definito specifiche schede contenenti strategie, misure, azioni, obiettivi, tempistiche e attori coinvolti:

1. **Sviluppo comunicazione interna e condi"visione" risultati ricerca**
2. **Potenziamento strutture per la ricerca (laboratori)**
3. **Finanziamento e supporto alla ricerca nazionale e internazionale**
4. **Internazionalizzazione attività della ricerca del DSV**
5. **Terza missione e creazione ambiente aperto e comunicativo**